

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 84 - 7360 - del 02/02/2017. Modifiche e revoche - autorizzazione provvisoria concessioni preferenziali.

DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

L'anno 2017 il giorno 02 del mese di Febbraio, nella sede provinciale di Via Galimberti n. 2/A, 15121 Alessandria

Il sottoscritto Ing. Claudio COFFANO, Dirigente della Direzione Ambiente

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 174/99532 del 30/11/2015 ad oggetto: "Nuova Macrostruttura provinciale";

Visto l'ordine di servizio n. 14/103008 del 10/12/2015 ad oggetto "Direzione Ambiente e Pianificazione - Definizione Assetto Organizzativo a seguito dell'approvazione Peg 2015";

Visto l'ordine di servizio n. 22/104611 del 16/12/2015 ad oggetto "Modifica Macrostruttura. attribuzione risorse umane alle Direzioni dell'ente";

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Funzioni e responsabilità della dirigenza";

Visto l'art. 53 dello Statuto della Provincia di Alessandria "Funzioni e compiti dei Dirigenti";

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 186 del 04/12/2015 con il quale è stato affidato l'incarico dirigenziale relativo alla Direzione Ambiente;

Visto l'ordine di servizio n. 4/21823 del 31/03/2016 ad oggetto: "Direzione Ambiente – Assegnazione nuove competenze – Nuovo assetto";

Visto l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visti gli artt. 183 e 184 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Richiamati:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

- il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

- il "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000 n.61), emanato con D.P.G.R. 05 maggio 2001, n. 4/R;

- il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

- il Regolamento regionale recante “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;
- il Regolamento regionale recante “Misura dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento regionale recante “Prima definizione degli obblighi contenenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;
- il Regolamento regionale recante “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 17/07/2007 n. 8/R;
- Il Regolamento regionale recante: “Revisione del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica. Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 14 marzo 2014, n. 1/R.
- il Regolamento regionale recante: “Abrogazione del regolamento regionale 14 marzo 2014, n. 1/R e revisione della disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 9 marzo 2015, n. 2/R.

Premesso che:

- è stato predisposto, così come previsto all’Art. 2, comma 3, del D.P.G.R. 05/03/2001, n. 4/R, l’elenco informatizzato delle istanze pervenute e risultate procedibili, suddiviso su base comunale e contenente le informazioni di cui all’Allegato A - parte II - relative a ciascuna istanza, la quantificazione provvisoria del canone di concessione ed il codice identificativo univoco previsto dalla L.R. n.22/99.
- con successive comunicazioni di alcune Ditte comprese nei suddetti elenchi, sono state segnalate inesattezze e/o cambiamenti relativi a diversa tipologia d’uso dell’acqua, a cessazione dell’utilizzo dell’opera di presa ed altro.
- è stata pertanto avviata l’istruttoria volta a verificare la correttezza ed accettabilità delle modifiche richieste che ha portato all’accogliibilità delle richieste soprarichiamate.
- ad alcune Ditte sono stati richiesti dati e versamenti indispensabili per il rilascio della concessione; non avendo le suddette Ditte fatto pervenire alcuna integrazione ed osservazione o controdeduzione, si è ritenuto necessario concludere il procedimento con la relativa archiviazione della pratica, per le carenze documentali sopraelencate.

- risulta pertanto necessario aggiornare gli elenchi già approvati apportando le dovute modifiche e correzioni.

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Dato atto che per la presente *determinazione* è stato effettuato, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica.

DETERMINA

1) di apportare le modifiche alle concessioni preferenziali autorizzate in via provvisoria con D.D. 76/10213 del 28/01/2003 e con D.D. 346/89657 del 23/09/2013 e meglio specificate nell'elenco allegato costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

2) di revocare le concessioni preferenziali autorizzate in via provvisoria con D.D. 226/27228 del 03/03/2004 e con D.D. 494/130339 del 02/11/2011 meglio specificate nell'elenco allegato costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale. Per tali concessioni dovranno essere rispettati gli adempimenti connessi alla cessazione del prelievo ed i relativi pozzi dovranno essere chiusi secondo le procedure dell'Allegato E del D.P.G.R. 09/03/2015 n.2/R e delle Linee Guida di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 539 del 03/12/2015. In particolare, per i pozzi captanti la falda profonda i lavori di chiusura definitiva dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto per la messa in sicurezza delle falde, redatto da professionista abilitato e da trasmettere preventivamente alla Provincia per la sua approvazione entro 90 giorni dal ricevimento della presente Determinazione;

2) di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale e l'elenco allegato alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente – Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque;

3) di trasmettere alla Ditta il presente provvedimento;

4) di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale e l'elenco allegato verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario all'Autorità competente entro i termini previsti dalla legge.

La presente Determinazione Dirigenziale è custodita secondo i disposti del D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, e s.m.i..

L'esecuzione della presente determinazione è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.